Sezione 3 L'OFFERTA FORMATIVA

Capitolo 1

LA PROPOSTA FORMATIVA COMPLESSIVA

Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-25 rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, esplicitandone le scelte strategiche e gli impegni prioritari. È approvato dal Collegio dei docenti sulla base degli Atti di indirizzo e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico e successivamente dal Consiglio d'istituto.

L'approccio dell'istituto intende dunque rispondere a varie esigenze, orientandosi in funzione dei seguenti criteri ed obiettivi generali:

- centralità dell'allievo come protagonista del proprio percorso di maturazione, supportato nell'elaborazione di un proprio progetto professionale e di vita;
- orientamento come azione strategica e trasversale, al fine di favorire la capacità degli studenti di
 progettare il proprio futuro in rapporto alle proprie attitudini ed aspirazioni, ma avendo presenti le
 opportunità offerte dal territorio inteso non solo come ambiente e realtà socioeconomica cui
 rapportarsi, ma anche come risorsa formativa;
- trasparenza dei percorsi e delle scelte culturali, didattiche, organizzative e finanziarie effettuate, tramite:
 - ✓ la comunicazione dei risultati conseguiti (esiti scolastici degli studenti, soddisfazione dell'utenza interna ed esterna, efficacia dei progetti e delle procedure);
 - ✓ la pubblicazione della rendicontazione sociale;
- innovazione tecnologica e metodologica nella didattica attraverso la progressiva creazione di nuovi ambienti di apprendimento ed insegnamento e la parallela formazione in servizio dei docenti, stimolati a costituire una comunità di buone pratiche, allo scopo di assicurare a tutti gli alli evi nuove opportunità ed ambienti di apprendimento inclusivi;
- innovazione tecnologica nell'organizzazione: e-government come risorsa ineludibile per la modernizzazione della procedure e la semplificazione della gestione e della comunicazione;
- autonomia intesa come
 - ✓ dinamismo e tempestività nel riconoscere e gestire i cambiamenti di contesto;
 - ✓ individuazione di responsabilità, ruoli e competenze;
 - ✓ assunzione di responsabilità da parte dei singoli e dell'organizzazione nel suo complesso:
 - ✓ progettualità innovativa e creativa:
- verifica, valutazione e autovalutazione non solo come prassi didattica e formativa, ma anche come monitoraggio dell'efficacia delle scelte operate a livello di istituto e del reale conseguimento degli obiettivi programmati per intervenire adeguatamente nell'ottica del miglioramento continuo.

PRINCIPI ISPIRATORI

La VISION dell'istituto è sintetizzata dal logo rappresentante "l'elica di Leonardo" accompagnata dal motto "Mens et Manus" e dalla dicitura "ANTONIETTI, La scuola dell'innovazione – il futuro appartiene a chi lo immagina". La scuola è luogo che concorre a formare intelligenze critiche, capaci di affrontare un futuro ricco di sfide e ad impegnarsi per impossessarsene nel rispetto di sé e del prossimo. La realizzazione di percorsi di competenze trasversali e di orientamento, anche nella forma di impresa formativa simulata (IFS) e project work (PW), sono da tempo progettati e realizzati in tale ottica, così come la partecipazione degli allievi a concorsi indetti non solo dal Ministero dell'Istruzione, ma anche da Enti locali ed Associazioni.

La MISSIONE dell'I.I.S. "G. Antonietti" trova il suo fondamento nel DPR del 24 giugno 1998, aggiornato ed integrato dal DPR 235/07 recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria superiore, e riconosce nel "quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ET 2020" la cornice di riferimento dei propri obiettivi. In particolare pone l'accento su:

- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione, adoperandosi perché ogni studente acquisisca sia le competenze disciplinari che quelle trasversali di cittadinanza per l'apprendimento permanente ed affinché le eccellenze vengano sviluppate a tutti i livelli;
- promuovere la coesione sociale e la cittadinanza attiva, avvalendosi di ogni risorsa disponibile
 affinché gli studenti sviluppino competenze professionali necessarie per favorire la propria occupabilità
 ed approfondiscano la propria formazione complessiva, superando l'eventuale svantaggio educativo
 attraverso un'istruzione inclusiva;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione degli studenti, inclusa l'imprenditorialità [cfr. "Quadro comune europeo di riferimento delle competenze imprenditoriali EntreComp"] a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione, adottando opportune strategie, promuovendo collaborazioni e accordi strutturati con il mondo imprenditoriale e incoraggiando il formarsi di una comunità di insegnamento più ampia, coinvolgendo anche rappresentanti della società civile;
- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità sociale e professionale divengano una realtà, valorizzando l'istruzione e la formazione professionale e favorendo transizioni attraverso settori e cicli diversi del sistema di istruzione e verso il mercato del lavoro, sfruttando anche la Piattaforma UNICA ed in particolare la sezione «Orientamento».

I PRINCIPI fondamentali a cui si ispira l'attività dell'Istituto hanno come fonte diretta gli articoli 3, 33, e 34 della Costituzione Italiana. Essi si possono così sintetizzare:

- UGUAGLIANZA:
- IMPARZIALITÀ;
- ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, LOTTA ALLA DISPERSIONE, MOTIVAZIONE E RIORIENTAMENTO;
- PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA;
- LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO, AGGIORNAMENTO.

LA PROPOSTA FORMATIVA

Vision e missione della scuola ispirano e orientano le proposte educative e le modalità di realizzazione dell'offerta formativa dell'istituto nella prospettiva del miglioramento del processo di apprendimento e del conseguimento del successo formativo degli studenti, parallelamente ad una convinta lotta alla dispersione ed all'insuccesso scolastici.

I traguardi che ci si pone sono, dunque, di carattere individuale e sociale e sono declinati nel Piano di Miglioramento.

Il <u>primo obiettivo</u> di tale percorso è il **contrasto dell'insuccesso e della dispersione scolastica**; contemporaneamente si vuole favorire lo sviluppo in ogni allievo delle **competenze chiave di cittadinanza**UE ad un livello tale che, assolto l'obbligo di istruzione, lo studente che intraprenda altri percorsi formativi sia preparato alla vita adulta nell'esercizio dei suoi diritti e nell'espletamento dei propri doveri di cittadino, abbia una base per ulteriori occasioni di apprendimento e sia capace di aggiornare e adeguare le competenze professionali in funzione delle richieste del mercato del lavoro.

Al conseguimento di questo obiettivo sono legate iniziative che si snodano su più livelli:

- l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa, volta a rafforzare in particolare le competenze delle discipline STEM, quelle digitali e quelle per l'orientamento;
- il rafforzamento del **rapporto con le scuole secondarie di primo grado** del territorio:
 - per la creazione e condivisione di elementi di <u>curricolo verticale</u> che favorisca il passaggio alla scuola secondaria superiore;

- ✓ per la realizzazione in particolare di un <u>orientamento condiviso</u>, basato su una valutazione realistica di attitudini, inclinazioni, potenzialità, "talenti" o "intelligenze";
- il rafforzamento delle azioni di orientamento in uscita al termine del quinquennio secondario superiore, verso il mondo del lavoro, gli ITS Academy e le Università;
- l'ampliamento e la progressiva differenziazione degli ambienti di apprendimento tramite non solo un'innovazione tecnologica ma anche un coerente e diffuso aggiornamento della metodologia di insegnamento / apprendimento e dei modi della valutazione: completa digitalizzazione della scuola, formazione / aggiornamento del personale per la costruzione di modelli educativi finalizzati al miglioramento degli apprendimenti ed al conseguimento da parte degli allievi di una reale cittadinanza anche digitale, che integri e sviluppi la dimensione cognitiva ed etica:
- il progressivo ricorso ad una didattica attiva e laboratoriale che favorisca la motivazione ed il
 coinvolgimento attivo dello studente attraverso proposte capaci di valorizzarne attitudini e diversi tipi
 di intelligenza;
- l'attivazione di iniziative di supporto e di recupero degli studenti in difficoltà sia in orario curricolare che extracurricolare:
- l'attivazione parallela di iniziative di potenziamento delle eccellenze;
- il contrasto della discriminazione e del disagio giovanile, attraverso interventi mirati con il supporto di docenti e operatori esterni e tramite il ricorso a modalità didattiche peer to peer;
- l'accoglienza e l'inclusione, rimuovendo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare da differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. In quest'ottica la scuola si è dotata di un Piano Annuale di Inclusione [cfr. sezione 3, cap.11°del POF]

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'UE ha adottato una nuova "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente", riformulando le competenze di cittadinanza elaborate nel 2000 [nb: le ultime quattro, qui sottolineate, sono riprese nelle <Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento> ed indicate come traguardi formativi comuni sia delle attività di PCTO che della programmazione disciplinare di docenti e cdc; le otto competenze elencate sono inoltre utilizzate, in applicazione di quanto previsto dalle "Linee guida per l'orientamento", all'interno dell'E-portfolio attivato a partire dal 2023-24, ed utilizzate nell'istituto come strumento per la valutazione / autovalutazione in chiave orientativa delle iniziative inserite nel modulo annuale di trenta ore]:

- o Competenza alfabetica funzionale
- o Competenza multilinguistica
- o Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- o Competenza digitale
- O Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- o Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

L'offerta formativa dell'Antonietti assume come proprie le suddette indicazioni, dando perciò piena attuazione a progetti ed attività che rientrano nell'ambito delle iniziative finanziate attraverso i progetti PN Scuola 2021-2027, dal Piano Nazionale di Scuola Digitale [PNSD], dalle azioni Erasmus+ e da quelle previste per l'applicazione del <Piano nazionale di ripresa e resilienza-Missione 4: istruzione e ricerca.

Il <u>secondo obiettivo</u> riguarda il ruolo della scuola come **comunità educante che dialoga con il territorio** in cui è radicata e che stabilisce relazioni di partnership strutturate con il mondo imprenditoriale e della formazione al fine di realizzare un progetto culturale integrato, basato sull'analisi dei fabbisogni professionali e formativi del contesto socioeconomico. Tale collaborazione ha diversi obiettivi e finalità:

- ottimizzare i margini di flessibilità ed autonomia dei curricola per la definizione di profili di uscita degli
 studenti coerenti con le esigenze rilevate e con fondate ipotesi di sviluppo, in particolare all'interno dei
 nuovi percorsi professionali [azione del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e della Commissione
 tecnico didattica IPS];
- realizzare esperienze formative in ambito lavorativo extrascolastico per mettere in grado gli studenti di
 "apprendere facendo" in continuità con il percorso scolastico e di acquisire attitudini, conoscenze e
 abilità per l'inserimento e lo sviluppo della loro professionalità (alternanza scuola-lavoro, ora PCTO);

- dare concretezza ad azioni in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo;
- offrire occasioni di approfondimento, organizzando, in sinergia con Università ed Enti esterni, laboratori certificati in particolare in ambito scientifico.

Il terzo obiettivo è costituito dal costante riferimento al contesto europeo che ha dato grande impulso a progetti volti all'internazionalizzazione dei curricola, nella consapevolezza che la conoscenza di più lingue straniere è ormai precondizione indispensabile per un migliore inserimento nel tessuto produttivo e per una reale cittadinanza europea. A tal fine la scuola ha sviluppato partenariati e reti internazionali (Programma Erasmus plus), promuove periodi di formazione all'estero con progetti di mobilità individuale per allievi, docenti e personale ATA (Programma E+ e progetti PON), organizza scambi e stage di approfondimento linguistico, realizza per gli studenti corsi di lingua pomeridiani e favorisce la formazione di docenti in grado di operare in modalità CLIL affinché gli allievi possano sviluppare competenze disciplinari anche in lingua straniera [cfr. DM 65/2023, Nuove competenze e nuovi linguaggi, linea di intervento A e B]

QUADRO DI RIFERIMENTO

L'I.I.S. Antonietti si impegna ad interagire in modo sempre più sistematico con la realtà culturale e produttiva dell'ambito di riferimento, proponendosi come centro di organizzazione di molteplici sollecitazioni culturali e professionali. Ricerca quindi accordi e sinergie con Enti, associazioni culturali, professionali e datoriali così come con organizzazioni del terzo settore del territorio, anche per il potenziamento di esperienze di PCTO e per l'organizzazione di uno strutturato orientamento in uscita degli allievi. Contemporaneamente diventa soggetto propositivo nei confronti delle necessità e dei bisogni riscontrati sul territorio, organizzando e gestendo, autonomamente o in accordo con enti accreditati da Regione Lombardia, corsi di riqualificazione professionale e percorsi formativi aperti e rivolti alla comunità nel suo complesso, nella logica dell'apprendimento continuo lungo la vita lavorativa di ogni cittadino (Lifelong learning).

RETE DI AMBITO E DI SCOPO DI ISTITUZIONI SCOLASTICHE - PROTOCOLLI DI INTESA CON ENTI ED ASSOCIAZIONI

L'I.I.S. Antonietti, in applicazione del «Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche» [DPR 275/99, art. 7, "Reti di scuole"], favorisce la costituzione ed il potenziamento di reti di scopo con istituzioni scolastiche della provincia o del distretto di riferimento in ambiti tra loro diversi, ma riconducibili prioritariamente all'aggiornamento ed alla formazione in servizio dei docenti ed in generale del personale della scuola, ed ai principi ispiratori della "vision" e della "mission" di istituto, così come agli obiettivi della proposta formativa precedentemente illustrati.

A partire dall'a.s. 2013-14, poi, l'I.I.S. Antonietti è divenuto – all'interno di un progetto di riorganizzazione del sistema scolastico lombardo voluto dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia - scuola polo di rete generalista, trasformatasi poi a partire dal 1º luglio 2016 - in base alle indicazioni della L.107/2015 - in rete di ambito [nº9], che coinvolge 31 istituti scolastici del primo e secondo ciclo di studi dell'ambito della Franciacorta, del Sebino e dell'Ovest bresciano. La rete ha come scopo prioritario quello di favorire l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione delle scuole in una serie di iniziative che toccano differenti tematiche, didattiche ed organizzative, oltre che di sviluppare una competenza di progettazione comune ed una cultura "di rete" che permetta di superare l'autoreferenzialità delle singole istituzioni scolastiche. All'interno di tale rete l'I.I.S. Antonietti ha acquisito il ruolo di scuola polo tematica nell'ambito della formazione degli studenti in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro e dei PCTO, in quello dell'adozione di nuove tecnologie nel settore didattico ed organizzativo / gestionale, ed infine nella programmazione e gestione finanziaria del Piano per la Formazione dei docenti.

L'I.I.S. Antonietti, inoltre, persegue una costante collaborazione didattica e progettuale non solo con l'Università degli Studi di Brescia e con l'Università Cattolica di Brescia e di Milano, ma anche con Fondazioni ed Enti culturali quali Casa della Memoria, Fondazione Soldano, Cooperativa Fraternità.

Dall'a.s. 2003-04 l'I.I.S. Antonietti è certificato secondo la Norma UNI EN ISO 9001. Da allora l'istituto ha intrapreso un percorso verso il miglioramento continuo, è entrato a far parte della Rete per la

Qualità della Scuola (ReQuS) dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia e negli ultimi anni ha aderito con ampio coinvolgimento del Collegio docenti al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) [DPR. N.80 del 28/03/2013]

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Antonietti" nasce il 1° settembre 2000 nell'ambito del dimensionamento delle istituzioni scolastiche previsto dall'art. 21 della legge 59/97 sull'autonomia. È composto da tre ordinamenti di studio: tecnico, liceale e professionale. Inoltre eroga un corso di istruzione e formazione professionale regionale di tre anni (operatore meccanico), con possibilità di attivazione di un quarto anno (tecnico per l'automazione industriale).

<u>L'Istituto tecnico</u> nasce nell'anno scolastico 1969-70 come sezione staccata dell'I.T.C. "Abba" di Brescia e <u>diviene autonomo nel 1982</u>. Fino all'anno scolastico 2009-10 esso è risultato costituito da una sezione commerciale con indirizzi IGEA (indirizzo giuridico economico aziendale) e MERCURIO (sperimentazione informatica del corso IGEA); da una sezione di perito aziendale: ERICA (sperimentazione linguistica del corso periti aziendali e corrispondenti in lingue estere); da una sezione di geometri: progetto sperimentale CINQUE.

Il <u>Liceo Scientifico</u> è nato nell'anno scolastico 1988-89 come sezione staccata del Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" di Palazzolo S/O: dall'anno scolastico 1996-97 è stato aggregato al Liceo Scientifico Statale di Rovato.

<u>L'Istituto Professionale per l'Industria e l'artigianato</u> (I.P.S.) nasce nel 1964 come sede coordinata dell'IPSIA "Moretto" di Brescia e in seguito è associato all'IPSIA di Rovato. Nel 1994-95 viene istituito il biennio post qualifica e si adotta il "Progetto 92".

Dall'a.s. 2010-11 con la progressiva entrata in vigore del riordino dei cicli l'Offerta Formativa ha assunto la dimensione illustrata nel successivo capitolo 2°, aggiornata alla luce dei decreti attuativi del Dlgs.61 dell'aprile 2017.